

# Fausta Pavesio

## Investire nel futuro? Dovrebbero farlo tutte le donne alla soglia della pensione. L'invito di una Business Angel con 5 start-up in portafoglio



**L** tema delle start-up è quotidianamente alla ribalta perché è al suo interno che si coagulano le speranze del futuro; la capacità di innovare che il nostro paese sa esprimere va valorizzata. Basti pensare a quanto si può leggere nella ricerca presentata a metà gennaio al World economic forum, dove l'Italia è protagonista nei campi della robotica, dell'intelligenza artificiale e delle biotecnologie. Le idee, le competenze e le capacità dunque non mancano, spesso però ci si arena nella difficoltà di trovare i capitali.

Manca in Italia quella finanza positiva che investe nella concretezza delle idee. Ne parliamo con **Fausta Pavesio**, una delle prime laureate in informatica alla fine degli anni '70, con una profonda conoscenza delle tecnologie, che ha ricevuto per la qualità e il numero di operazioni di investimento un premio speciale nell'edizione 2015 Iban Business Angel of the year. «Ho ricevuto il premio perché ho cinque start-up nel mio portafoglio; due sono tra le prime cento scelte da Start-upItalia e una delle due, Satispay (per la quale sono nel Cda), addirittura nelle

prime dieci» afferma. Non solo in Italia i Venture Capital e Business Angel sono meno di 300 iscritti tra le due principali associazioni Iban e Iag, ma tra questi le donne sono una piccolissima percentuale. «Donne? Meno di dieci in una e una quindicina nell'altra. Troppo poche» conferma Pavesio.

### Come si diventa Business Angel?

Io ho iniziato per caso, un cliente mi ha dato equity in cambio di prestazioni professionali. E da lì è iniziata la mia strada e da quanto ho letto mi sembra che sia un'esperienza che accomuna anche le altre donne Business Angel. Dal mio primo investimento poi ho capito che questo è un modo per dare una mano al sistema Paese.

### Come ha scelto le aziende in cui investire?

La mia bussola è scegliere qualcosa che cambi il futuro, con il mio background ho scelto start-up tecnologiche che innovano operazioni quotidiane, come pagare o ritirare della merce dalle vending machine. Poi deve esserci un'empatia con il team della start-up da finanziare. Il team è fondamentale nelle nuove imprese, l'idea deve essere accompagnata oltre che dall'entusiasmo anche da competenza e capacità di realizzare il progetto.

**Ma quali sono le motivazioni per cui una donna dovrebbe investire in start-up o, meglio ci sono caratteristiche femminili in questa attività?**

Sono fermamente convinta che per una persona che ha avuto successo (tanto o poco) debba essere naturale "restituire" al sistema un po' di questo successo. E questo è molto "materno". Anche per una donna che non ha una profonda esperienza tecnologica, ma che ha figli, occuparsi di queste tematiche vuol dire dimostrare interesse in quello che fanno i ragazzi e allinearsi con i cambiamenti in atto. Inoltre, si possono mettere a disposizione le capacità manageriali che ognuna di noi ha nel suo bagaglio e che possono essere un prezioso aiuto. A ciò aggiungiamo la considerazione generale che trovo più costruttivo mettere i propri risparmi in operazioni in cui si può dare un contributo non solo economico, piuttosto che perderli in asettiche operazioni di borsa. Se tutte le donne alla soglia della pensione mettessero un po' di soldi e un po' di esperienza al servizio delle giovani imprese innovative, sarebbe un segnale piccolo ma importante per tutta la comunità dei Business Angel e dei finanziatori in generale. In Uk, dove le donne Angel sono il 13% (che è comunque poco) contro il nostro scarso 8%, è nata l'Associazione 37Angels che si pone l'obiettivo di arrivare al 50%. Abbiamo bisogno di supporto per creare un movimento analogo, e il governo deve procedere sulla strada delle detrazioni fiscali e dell'equity crowdfunding per sostenere anche i piccoli investimenti con incentivi importanti. ■

Le.O.